”L’AQUILA UNA PICCOLA CINECITTA”: GIACOBBO PORTA IN TV CON FREEDOM CELESTINO V E LE BELLEZZE D’ABRUZZO

20 Maggio 2019



L’AQUILA – “Non sono abruzzese ma amo tutto il territorio, mi piace la gente e tanti posti posti a cui sono affezionato e che non porto solo in tv ma vado anche a visitare sa solo. Sono luoghi che mi somigliano tanto. Ho scelto questa terra come mia passione e la racconto quando posso attraverso personaggi chiave come Celestino V”.

Un amore per l’Abruzzo che traspare non solo dalle parole ma anche dagli occhi di Roberto Giacobbo, giornalista, conduttore, autore, il “gigante garbato” della tv italiana, “amico dell’Aquila” che ha presentato questa mattina nella sede del Comune di Palazzo Fibbioni, il nuovo ciclo di puntate della trasmissione *“Freedom – Oltre il confine”*, in onda da mercoledì 22 maggio su *Rete4* in cui l’Abruzzo e soprattutto il capoluogo, saranno i protagonisti.

Con lui in conferenza stampa il sindaco dell’Aquila Pierluigi Biondi, l’assessore comunale con delega al Turismo Fabrizia Aquilio, l’assessore regionale al Turismo Mauro Febbo, il vice presidente della Giunta regionale, Emanuele Imprudente, il produttore esecutivo del programma, Irene Bellini e l’aquilana Sonia Fiucci, direttore di produzione.

“Voglio portare in tv gli aspetti positivi di questa terra – ha commentato Giacobbo intervistato a margine dell’incontro da AbruzzoWeb -Raccontare un territorio positivo con l’aiuto della televisione, non solo del problema del terremoto e della ricostruzione o comunque faro anche in chiave propositiva”.

Giacobbo condurrà i telespettatori in un viaggio attraverso gli Eremi abruzzesi, “luoghi che tolgono il fiato per il loro splendore”, racconterà la storia di Celestino V, il terremoto dopo 10 anni e quanto è cambiata L’Aquila; “la parte positiva della ricostruzione, perchè le brutte notizie camminano da sole e quelle buone hanno bisogno di tanto lavoro e io sono a disposizione per farlo”.

E poi ancora un pezzo su Lanciano e Longino, il castello di Rocca Calascio, “L’Aquila e limitrofi sono diventati una piccola Cinecità, con tanto di set, comparse aquilane, reso possibile da una importante sinergia con le associazioni che promuovono cultura sul territorio”, ha spiegato.

Un feeling con la città che per Giacobbo è nato molto prima del terremoto, “per me L’Aquila è sempre esistita – chiarisce – a

prescindere dalle notizie anche drammatiche. Mi ricordo che già ai tempi di Vojager ho raccontato le bellezze e la storia antica di questi posti".

"Cari colleghi – ha concluso rivolgendosi alla stampa presente – dovete trasformare una notizia positiva in notizia, che ormai è diventata la cosa più difficile del nostro lavoro. Le notizie negative camminano da sole, ma fanno entrare i lettori in un loop negativo di pensieri".

Un lavoro realizzato con una squadra di 33 persone.

Tra le attrezzature utilizzate anche un drone, che per la prima volta ha volato dentro il duomo di Milano e dentro Collemaggio.

Le riprese si vedranno nella seconda puntata. Il primo appuntamento della nuova serie parlerà della storica figura di Celestino V. Per quanto riguarda, invece, l'Abruzzo giocherà un ruolo centrale soprattutto nella parte dedicata alla fiction, con comparse locali che hanno vestito i ruoli del Papa e di alcuni cardinali.

"L'Aquila e l'Abruzzo sono un tesoro straordinario di bellezze, cultura, identità e storie che meritano di essere raccontate e approfondite. Ringraziamo la scelta fatta dai responsabili di una trasmissione importante come Freedom-Oltre il Confine, che hanno puntato su questa terra e sulle sue potenzialità per farle conoscere a un pubblico ampio e variegato. Per il capoluogo di regione abruzzese, inoltre, sarà l'occasione per mostrare il suo percorso di rinascita a dieci anni dal sisma grazie alla narrazione suggestiva e mai banale di Roberto Giacobbo, un amico di questi territori", è stato il commento del sindaco Biondi.

Dello stesso avviso anche il vice presidente della Giunta regionale Imprudente che ha aggiunto: "venire in vacanza in Abruzzo è un passaggio obbligato per i cultori dell'enogastronomia d'eccellenza. Questa è la terra del Montepulciano d'Abruzzo e di altri prestigiosi vini, patria di chef stellati che portano i sapori di questa terra nel mondo, produttori appassionati che utilizzano la passione e l'amore come fondamentale materia prima. La gastronomia abruzzese è una delle più ricche e originali d'Italia. Le politiche agricole che metteremo in campo devono essere capaci di far emergere e promuovere le nostre innumerevoli eccellenze. Inoltre mi piace ricordare e sottolineare come L'Abruzzo è anche la Regione dei Parchi: un susseguirsi di ambienti incontaminati, percorsi culturali, tradizioni enogastronomiche".

"L'Abruzzo, vuoi per le drammatiche vicende legate al terremoto, vuoi per la posizione geologicamente poco accessibile, è rimasta una meta poco frequentata dai turisti di massa. Oggi siamo chiamati invece ad invertire la rotta e mettere in campo strategie specifiche per far conoscere la bellezza e l'unicità della nostra Regione. La nostra terra infatti offre occasioni di svago e di relax tutto l'anno, tra montagne, colline, laghi e mare, tutte mete raggiungibili in poco tempo tra di loro. L'Abruzzo è una terra tutta da scoprire. Mare, monti e colline fanno da sfondo a sorprendenti itinerari. Abbiamo una montagna selvaggia che si tuffa nell'Adriatico. Storia, cultura ed arte trovano in questa terra una sintesi perfetta e spesso inesplorata", ha continuato Febbo.

"Questo equilibrio tra natura e uomo crea una rete di borghi antichi e piccoli centri sparsi sul territorio, la potenza architettonica di chiese, castelli, ville, opere d'arte inestimabili, innumerevoli espressioni di artigianato artistico e secolari tradizioni agricole e pastorali. L'iniziativa che presentiamo oggi vuole essere un opportunità per raccontare e promuovere, incoraggiando un turismo consapevole e capace di generare nuove opportunità di sviluppo economico.Pertanto cercheremo di raccontare tutto questo convincendo il turista alla scoperta dei luoghi, delle persone e dei sapori che esprimono l'Abruzzo più sincero e vivo. Su questa solida base occorre disegnare un profilo originale che affermi e consolidi un'offerta turistica sempre più dinamica ed attenta alla qualità dei luoghi", ha concluso.

"Ho avuto il grande piacere di conoscere il Dr. Giacobbo nella nostra vita "precedente" al sisma, quando attraverso i suoi primi servizi dedicati alla nostra Città ha dato a noi tutti l'opportunità di osservare con occhi nuovi e consapevoli il prezioso patrimonio nel quale ci era toccato in sorte di vivere. Dopo il sisma l'attenzione che da subito è tornato a dedicare al nostro territorio per noi è stata una carezza e sostegno per ricomporre insieme la nostra memoria", ha detto invece l'assessore comunale al Turismo Aquilio.

"Per questo oggi posso dire che Giacobbo per noi è un concittadino in elezione, anche e soprattutto per l'affetto che contraddistingue la sua narrazione della nostra terra. Sarà ancora prezioso per promuovere il processo di rinascita che si respira all'Aquila, affinché ne possa comunicare l'idea di città della conoscenza", ha concluso l'assessore.

"Come gruppo di lavoro abbiamo siamo grati alla regione e alla città in tutte le sue componenti per la preziosa collaborazione. Siamo stati sostenuti in tutti i momenti della nostra produzione, noi curiamo anche le ricostruzioni storiche,

c’è stata una bella e positiva partecipazione. C’è molto Abruzzo dentro *Freedom* motivo di vanto per far conoscere una terra che ha tanto da comunicare e da far vedere”, ha concluso Irene Bellini.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli